

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

CORSO DONATI

Ballo istorico-tragico in 5 atti

COMPOSTO E DIRETTO

DA

Giovanni Fabbri

Argomento

Nel secolo XIII. circa avendo avute la Città di Firenze divisioni assai tra Guelfi e Ghibellini era finalmente rimasa nelle mani de' primi, e stata assai lungo spazio di tempo in questa forma sopravvenne di nuovo altra maladizione di parte in tra Guelfi medesimi i quali reggevano la Repubblica, e fu il nome delle parti Bianchi e Neri; nacque questa perversità prima nei Pistojesi e massime nella Famiglia de' Cancellieri; per porvi rimedio fu ordinato dai Fiorentini che i Capi di queste sette venissero a Firenze acciocchè non facessero maggiori disordini. Sorgono quindi private contese fra i Donati e i De Cerchi cui sottentrano generali turbolenze, pubbliche stragi.

Sopra queste istoriche basi tratte dalle Cronache Fiorentine è fondato il presente coreografico lavoro. Alcuni episodj necessarj certamente all'azione fu di mestieri introdurvi. L'indulgenza del Pubblico a cui viene per la prima volta prodotto cortesemente gli sorrida, e l'autor suo avrà ottenuto abbastanza.

PERSONAGGI

ATTORI

Messer Conte de Gabrielli			<i>Pietro Ferretti.</i>
Podestà di Firenze. . . .			<i>Ant. Coppini.</i>
Messer Corso Donati . . .	} Guelfi	Parte nera	<i>Ester Ravina.</i>
Matilde sua figlia			<i>Gio. Masignani.</i>
Mess. Giacchinotto De Pazzi	} Ghibellini	Parte bianca	<i>Maria Rizzo.</i>
Geltrude			<i>Ant. Bedello.</i>
Mess. Torrigieni De Cerchi			<i>Dom. Segarelli</i>
Alfredo suo figlio			<i>N. N.</i>
Tebaldo De Cancellieri . .			
	} Guelfi		} Ghibellini
Dame		Guerrieri	
Donzelle		Soldati	
Paggi		Scudieri	
Guerrieri		Armigeri	
Soldati			
Scudieri			
Armigeri			

Popolo - Uomini d'armi al servizio della Repubblica.

BANDA MILITARE

L'azione è in Firenze, il secolo XIII.

La Musica delli atti 1. 3. 4. è scritta appositamente dal sig. Maestro *Giuseppe Vallier*, quella delli 2. 5. da altri chiarissimi compositori.

Le scene sono d'invenzione e direzione del s. *Alberto Colla.*

BALLABILI

Atto 1. Festa Popolare eseguita dai Ballerini di mezzo carattere.

Atto 4. Marcia ballabile, gran ballabile.
 Passo a tre eseguito dai Primi Ballerini serj assoluti
 sig. *Flora Fabbri - Giovanna King - Domenico Mattis.*

ATTO I.

*Piazza grande di Firenze parata a festa
in prospetto il Palazzo vecchio.*

Si celebrano magnifiche feste per la riportata pace dei due partiti Guelfi e Ghibellini. Nelli sguardi di Matilde e di Alfredo si riconosce il loro reciproco amore. Giacchinotto de' Pazzi, a cui era promessa Matilde in isposa dal Padre, freme di vendetta e di rabbia, più Corso Donati che non ama stringere un nodo con la Famiglia de Cerchi. Le parole divengono oltraggi, gli oltraggi furore. Tutti corrono all'armi Corso ferisce Torrigiani, ed atterra la ghibellina bandiera.

ATTO II.

Atrio nel Palazzo Donati.

Matilde in onta alle voci del padre ricusa di unirsi a Giacchinotto de' Pazzi. Preceduto da Geltrude giunge inosservato Alfredo. Loro affettuoso colloquio interrotto dalla venuta di Corso e dello sposo promesso. Vinto Alfredo dalle lagrime di Matilde s'invola al furore di Donato che a viva forza vuol la figlia stretta con solenne imeneo a Giacchinotto. Desolata essa implora di non costringerla ad un tal nodo, ma respinte le sue preci, ordina Corso che si appresti di subito la pompa nuziale.

ATTO III.

Sala d'armi

*Diversi Busti della Famiglia Cerchi l'adornano
fra i quali si distingue quello di Torrigiani.*

Alfredo oppresso da mille strazianti passioni cerca nè suoi fedeli un compenso al dolore che

l'agita. Uniti concertono vendicar Torrigiani, e questo desiderio di sangue vieppiù s'accresce dall'innaspettato arrivo di Tebaldo de Cancellieri da Pistoja con un pugno d'armati pronti a brandire il pugnale ad un sol cenno d'Alfredo. Una gioja feroce si spande sul volto di tutti. Sulla spada di Torrigiani si giura vendetta o morte.

ATTO IV.

*Gran sala terrena nel Palazzo di Corso
illuminata e parata a festa.
Giardini in fondo.*

Magnifiche danze aprono la scena. Cessano queste al comparire di Corso e Giacchinotto. Matilde sola fra il Padre che dispoticamente comanda e Giacchinotto che prega inorridisce alla vista del contratto nuziale che le vien porto. Tenta sottrarsi ma invano, Corso furente sta per ucciderla. Un improvviso tumulto succede, un cozzar d'aste e di ferri. Spavento, terrore. Alfredo alla testa di congiurati precipita alle ginocchia di Matilde scongiurandola a volerlo seguire. Disperata ricusa, esita, parte. Corso sorgiunto e deluso nelle sue mire, giura, e con esso i di lui compagni, la più nefanda vendetta sulla figlia ed Alfredo.

ATTO V.

*Piccola Borgata fuori di Porta S. Nicolò.
un ponte di legno attraversa l'Arno e conduce
nel Castello di Alfredo.*

Alfredo giunge ansante al Castello e consegna la svenuta Matilde che tiene fra le braccia ai pochi suoi amici. Questi si apprestano a soccorrerla. Nuovo tumulto sollevasi. È Corso che unito a suoi

Guerrieri tenta assalire il Castello e vendicarsi dell'oltraggio. Forte è l'incontro degli apposti partiti. Alcuni forsennati incendiano il Borgo Ghibellino, altri furiosamente si battono. Lo scompiglio è universale. Alfredo senza armi nel colmo di una delirante passione corre, s'aggira cerca Matilde la rinviene, ed entusiasta l'abbraccia e fugge. Giacchinotto gli si frappone, i Guelfi armati l'attendono, egli disperato di sua salvezza precipita con Matilde nell'Arno. Sorpresa, desolazione generale.

FINE.